

I) Storia della Filosofia Islamica/History of Islamic Philosophy (60 ore)

Gli occhi delle nottole e la luce del giorno:

ricezione e trasformazione di una similitudine aristotelica (Metaph. II, 993b9–11) nell'età classica della filosofia araba (secc. IX–XII)

La famosa similitudine con cui Aristotele, nel primo capitolo del secondo libro della Metafisica secondo la numerazione greca (Alpha Elatton), descrive la difficoltà che gli uomini incontrano nella ricerca delle cose massimamente vere ha ricevuto un'accoglienza multiforme nella filosofia islamica dei primi secoli: evidenziata dal fatto di trovarsi all'inizio di un libro che per gli arabi costituiva l'esordio della Metafisica, la similitudine in questione è stata ripresa da numerosi filosofi, che l'hanno utilizzata per fini di volta in volta differenti, dalla spiegazione puntuale dei vari elementi del testo aristotelico, alla precisazione dei limiti del sapere umano, alla descrizione della natura divina in rapporto alla luce.

Analizzato nei commenti superstiti al libro Alpha Elatton della Metafisica, trasferito in ambito psicologico in opere filosofiche più originali, connesso infine con la caratterizzazione coranica di Dio come sorgente di luce, il paragone aristotelico si presta particolarmente bene a fungere da indicatore della diffusione araba della Metafisica, mostrandone concretamente l'ampia circolazione, la penetrazione in contesti teorici e generi letterari differenti, ed il molteplice utilizzo da parte dei maggiori esponenti della falsafa.

Il corso ripercorre le tappe salienti della trasmissione e le modalità di ricezione del passo aristotelico nell'età classica o fondativa della filosofia araba. Dopo un esame comparativo delle due traduzioni arabe del luogo in questione, verranno analizzate le differenti elaborazioni che i principali filosofi dei primi secoli (a partire da al-Kindi e al-Farabi) ne hanno dato, con particolare attenzione all'esegesi dei commentatori di Metafisica Alpha Elatton (Abu Bishr Matta, Yahya Ibn 'Adi, Averroè), al trasferimento della similitudine in ambito psicologico-gnoseologico (Avicenna) ed alla risposta filosofica al tentativo dei teologi tradizionalisti (soprattutto di al-Ghazali) di usare il passo in questione per sconfessare le pretese conoscitive della filosofia. La similitudine degli occhi delle nottole e della luce del giorno rappresenta dunque una spia della profonda risonanza che l'opera metafisica principale del filosofo per eccellenza, Aristotele, ha avuto nel mondo islamico e, al tempo stesso, un esempio concreto dell'impatto e della fecondità del movimento complessivo di traduzione dal greco all'arabo.

English version

The eyes of bats and the daylight:

reception and transformation of Aristotle's simile (Metaph. II, 993b9–11) in the classic age of Arabic philosophy (IX–XII c.)

The famous simile by means of which Aristotle, in the first chapter of the second book of the Metaphysics according to the Greek numeration (Alpha Elatton), describes the difficulty experienced by human beings in the search for the things most true has had a multifaceted reception in the Islamic philosophy of the first

centuries: evidenced by occurring at the beginning of a book that, for the Arabs, was the starting-point of the *Metaphysics*, the simile in question has been resumed by many philosophers, who have used it for distinct aims, going from the punctual explanation of Aristotle's text, to the demarcation of the limits of human knowledge, to the description of God's nature in terms of light. Analyzed in the extant commentaries on book Alpha Elatton of the *Metaphysics*, transferred in the field of psychology in more original works, and finally connected with the Quranic characterization of God as source of light, Aristotle's simile can serve as an indicator of the Arabic diffusion of the *Metaphysics*, showing concretely its wide circulation, its penetration in different theoretical contexts and literary genres, and its various uses by the main exponents of *falsafa*.

The course takes into account the salient stages of transmission and the modes of reception of Aristotle's passage in the classic, or foundational, age of Arabic philosophy. After a synopsis of the two Arabic translations of the locus at stake, the different elaborations proposed by the main philosophers of the first centuries (starting from al-Kindi and al-Farabi) will be analyzed, with special focus on the exegesis of the commentators of *Metaphysics* Alpha Elatton (Abu Bishr Matta, Yahya Ibn 'Adi, Averroes), the transposal of the simile in the field of psychology and epistemology (Avicenna), and the philosophers' response to the attempt of traditionalist theologians (above all, al-Ghazali) of using the passage in question to destroy the cognitive pretensions of philosophy. The simile of the bats' eyes and the daylight represents therefore a signal of the profound resonance that the main metaphysical work of the philosopher par excellence, Aristotle, had in the Islamic world, and, at the same time, a concrete example of the impact and fertility of the overall translation movement from Greek into Arabic.

Il corso è indirizzato agli studenti del corso ordinario ma è aperto anche ai perfezionandi. Ha carattere seminariale e prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente, seguite da relazioni su temi specifici tenute dagli studenti. Rientra tra gli obblighi didattici la frequenza di uno dei due livelli del seminario "Introduzione alla lingua araba" (v. II. Didattica Integrativa) o, per chi abbia sufficiente conoscenza della lingua araba, di uno dei due moduli del seminario specialistico per perfezionandi "Alessandro di Afrodisia, Ammonio, Gundissalino, Michele Scoto: antecedenti greci e ricezione latina dell'esegesi araba del libro Alpha Elatton della *Metafisica*".

Gli studenti impossibilitati a seguire il seminario di lingua araba o il seminario specialistico potranno assolvere l'obbligo didattico corrispondente sostenendo una prova orale conclusiva, riguardante autori, testi o tematiche di storia della filosofia islamica pertinenti al corso (da concordare con il docente).

La conoscenza della lingua araba non è presupposta. I testi arabi oggetto di esame saranno discussi in traduzione (italiana, inglese o francese).

Orario:

Venerdì 15:00-17:00 (Aula Pasquali)

image_gufo_con_occhiali

II) Didattica Integrativa: Introduzione alla lingua araba (livelli elementare e intermedio)

Livello elementare (20 ore ca.): Il seminario si propone di offrire la conoscenza degli elementi fondamentali della lingua araba (alfabeto, scrittura, traslitterazione, morfologia e sintassi), e gli strumenti di accesso ai testi filosofici arabi (grammatiche, dizionari) con particolare attenzione al lessico proprio della filosofia.

Orario:

Giovedì 14:30–16:00 (Aula Campana)

Livello intermedio (20 ore ca.): Il seminario intende completare la conoscenza della morfologia e della sintassi e familiarizzare gli studenti con gli aspetti stilistici della lingua di comunicazione culturale (il cosiddetto “arabo classico”), con esercizi di traduzione di passi scelti del Corano e di altre opere significative della cultura arabo-islamica.

Orario:

Giovedì 12:00–13:30 (Aula Pasquali)

Per ciascuno dei due livelli gli incontri hanno frequenza settimanale (circa 20 ore complessive) e comprendono prove scritte di verifica da svolgere durante l’anno. Le lezioni sono aperte, senza ottenimento di credito didattico, anche a studenti del corso ordinario o perfezionandi che non frequentano il corso di Storia della Filosofia Islamica.

III) Seminario specialistico per perfezionandi/Graduate Seminar (40 ore)

Alessandro di Afrodisia, Ammonio, Gundissalino, Michele Scoto:
antecedenti greci e ricezione latina dell’esegesi araba del libro Alpha Elatton della Metafisica

Il seminario, in diretta connessione con il corso di Storia della Filosofia Islamica, si propone di indagare il background greco e la trasmissione in latino dell’interpretazione del libro Alpha Elatton della Metafisica fornita dai filosofi arabi, con particolare riferimento alla similitudine degli occhi delle nottole e della luce del sole. A questo scopo, nel primo modulo (20 ore) verrà indagato il retroterra greco delle due traduzioni arabe di Metafisica Alpha Elatton conservate, valutando il rapporto della tradizione greca di questo libro della Metafisica con i commenti ad Alpha Elatton di due tra i principali esegeti greci di Aristotele (Alessandro di Afrodisia ed Ammonio di Ermia, quest’ultimo secondo la reportatio del discepolo Asclepio). Nel secondo modulo (20 ore) sarà analizzata la traduzione arabo-latina medievale delle opere di Avicenna ed Averroè in cui la similitudine viene riproposta e commentata, studiando la ripresa della versione latina del luogo aristotelico in questione nelle opere originali dei traduttori stessi (Gundissalino e Michele Scoto).

English version

Alexander of Aphrodisias, Ammonius, Gundissalinus, Michael Scot:
Greek antecedents and Latin reception of the Arabi exegesis of Metaphysics, book
Alpha Elatton

The seminar, in close connection with the course of History of Islamic Philosophy, intends to investigate the Greek background and the transmission into Latin of the interpretation of book Alpha Elatton of the Metaphysics provided by Arab philosophers, with special attention to the simile of the bats' eyes and the Sun's light. To this end, in the first part of the seminar (20 hours), the Greek antecedents of the two extant Arabic translations of Metaphysics Alpha Elatton will be explored, taking into consideration the relationship of the Greek tradition of this book of the Metaphysics with the commentaries on Alpha Elatton by two of the prime Greek exegetes of Aristotle (Alexander of Aphrodisias and Ammonius Son of Hermias, this latter according to the reportatio of the disciple Asclepius). In the second part of the seminar (20 hours), the Arabic-Latin Medieval translation of the works of Avicenna and Averroè in which the simile is resumed and commented will be analyzed, taking into account the rephrasing of the Latin version of Aristotle's passage in the original works of the translators themselves (Gundissalinus and Michael Scot).

Il corso è indirizzato ai perfezionandi ma è aperto anche agli studenti del corso ordinario che abbiano sufficiente competenza linguistica. Ha carattere seminariale e prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente, seguite da relazioni su temi specifici tenute dagli studenti.

Orario:
Martedì 17:00-19:00 (Aula Pasquali)